

17 MARZO 2025 - NUMERO 3928 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

## "STRAGE DI STATO CONTINUA"

### Suicidio in carcere a Montorio



La Casa Circondariale

## VALEGGIO SOFFOCA NEL TRAFFICO

### Code e caos per il Parco Sigurtà



Il Parco Sigurtà

## I TEMPI (LUNGI) DEI LAVORI PUBBLICI. SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE



# Il ponte di Penelope

Ponte Nuovo del Popolo, chiuso da 4 anni, sarà finito e riaperto al traffico normale sulle due corsie entro fine agosto. Sarà rinforzato in tutte le sue campate e adeguato alla normativa antisismica. Una storia travagliata. Ci sono al lavoro 15 operai. **SEGUE**

**OK**

### Matteo Danese

Il direttore di Cestim ha presentato il programma per la XXI Settimana Contro il Razzismo che vede coinvolte associazioni, scuole e comunità locali per una cultura dell'inclusione.



### Tomaso Montanari

Diventa un caso politico il mancato rinnovo dello storico dell'arte come presidente del Museo Richard Ginori, l'istituzione di grande valore storico legata alle porcellane.

**KO**

I TEMPI (LUNGI) DEI LAVORI PUBBLICI. SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE

# Una struttura rifatta ben 13 volte

## Nel 2021 il cantiere era partito male fin da subito per la bonifica degli ordigni bellici

Il ponte di Penelope riaprirà in estate. Ponte Nuovo del Popolo, chiuso da quattro anni per lavori, aperto dal novembre scorso su una corsia in uscita da via Nizza a San Tomaso, sarà finito e riaperto al traffico normale sulle due corsie entro fine agosto. Sarà rinforzato in tutte le sue campate, adeguato per la normativa antisismica con giunti elastici in grado di sopportare eventuali oscillazioni, ripulito e con una nuova illuminazione studiata dal politecnico di Milano che conferirà un "aspetto romantico" come l'ha definito l'assessore Federico Benini.

E' stato questo l'esito della commissione consiliare presieduta da Pietro Trincanato di Traguardi che ha organizzato il sopralluogo in cantiere con dirigenti comunali, tecnici e consiglieri di maggioranza e opposizione.

La storia di Ponte Nuovo del Popolo è la più travagliata di tutti i ponti di Verona, è stato rifatto, con questa, per 13 volte. Travolto dalle piene dell'Adige, distrutto da incendi (era di legno), crollato sotto il peso delle truppe viscontee, minato nel 1945 dalle truppe naziste tedesche, questo ponte nel dopoguerra venne ricostruito in due anni. Dopo la distruzione da parte dei nazifascisti che minarono tutti i ponti di Verona facendoli saltare, venne inaugurato nel 1947, due anni dopo. Ora invece per ristrutturarlo sono serviti più di quattro anni: un ponte dei sospiri.

la fine lavori era prevista nel settembre 2023. Ma il cantiere è partito male da subito, nel 2021. I lavori, è stato ricordato, sono iniziati con sei mesi di ritardo per bonifiche da ordigni bellici e accertamenti per scavi archeologici. Poi nell'autunno 2023 è arrivata la piena dell'Adige che ha semidistrutto il ponteggio sotto il ponte ed è stato necessario un anno per rimettere tutto a posto e rispettare le prescrizioni del Genio civile che ha imposto un ponteggio mobile che si può alzare in caso di piena del fiume. Come ricostruito dall'assessore Benini, questo ponteggio mobile è stato alzato finora una sola volta, nell'autunno 2024 per la piena; ogni alzata comporta l'intervento di personale ad hoc, accorgimenti tecnici, tra le quattro e le cinque ore di lavoro e una spesa tra i 15 e i 20 mila euro. Il Comune ha previsto finora la spesa per 3 alzate, ne restano due che forse non serviranno e saranno soldi risparmiati. "Quindi il ritardo vero di cantiere è di 5, 6 mesi", ha concluso

Benini. Il cantiere, nel quale ha lavorato sempre la solita impresa fin dall'inizio, sta demolendo e ristrutturando la terza e ultima campata, quella verso San Tomaso. Le prime due campate sono già a posto, rinforzate e adeguate alla normativa antisismica come spiegato dagli ingegneri Zamperini e Modena. La soletta è stata gettata anche sopra a queste due campate. I sottoservizi verranno ripristinati nella loro sede, togliendo l'attuale tunnel che divide ora il marciapiede dall'unica corsia percorribile. Nel cantiere lavorano ora 15 operai e il ritmo è sicuramente migliore rispetto a quello di un paio di anni fa. Forse perché il Comune ha previsto a un certo



I lavori sul Ponte Nuovo

Benini.

Il cantiere, nel quale ha lavorato sempre la solita impresa fin dall'inizio, sta demolendo e ristrutturando la terza e ultima campata, quella verso San Tomaso. Le prime due campate sono già a posto, rinforzate e adeguate alla normativa antisismica come spiegato dagli ingegneri Zamperini e Modena. La soletta è stata gettata anche sopra a queste due campate. I sottoservizi verranno ripristinati nella loro sede, togliendo l'attuale tunnel che divide ora il marciapiede dall'unica corsia percorribile. Nel cantiere lavorano ora 15 operai e il ritmo è sicuramente migliore rispetto a quello di un paio di anni fa. Forse perché il Comune ha previsto a un certo

punto di fare riunioni operative sul cantiere ogni 15 giorni per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori.

A fine agosto, dunque, ritorneranno le due corsie per il normale transito sul ponte, una situazione che a dir la verità, tra limitazioni di portata e lavori, non si vede da una decina di anni. Le precarie condizioni della struttura di ponte Nuovo infatti avevano già portato a forti limitazioni di transito. Da fine agosto sarà possibile quindi percorrere in auto il ponte anche da San Tomaso verso il centro storico, poi gli autorizzati potranno entrare in Ztl, i non autorizzati potranno solo svoltare a sinistra in lungadige Rubele.

mb

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



A VERONETTA ASSESSORI ROTTA E FERRARI INCONTRANO I COMMERCianti

# Un cantiere pieno di eventi

## Per mantenere il quartiere vivace e attrattivo durante i lavori

A una settimana dall'avvio del cantiere per il rifacimento della rete fognaria e stradale in via XX Settembre, gli assessori Tommaso Ferrari e Ales-

sia Rotta hanno visitato le attività commerciali della zona per raccogliere le loro impressioni e valutare possibili iniziative di supporto. «Abbiamo riscontrato sicuramente un po' di preoccupazione per il cantiere, ma anche una piena disponibilità alla collaborazione per valorizzare il quartiere durante i lavori» affermano gli assessori. In quest'ottica, l'assessore Rotta ha annunciato che è in corso la programmazione di un calendario di eventi in via XX Settembre per mantenere il quartiere vivace e attrattivo anche durante il cantiere. «L'amministrazione è pronta a lavorare insieme ai commercianti per costruire una programmazione condivisa. Inoltre, sono previste agevolazioni per i plateatici delle attività interessate dai lavori» ha dichiarato Rotta. L'assessore Ferrari ha sottolineato l'importanza di monitorare costantemente l'andamento del cantiere: «L'obiettivo è rispettare tutte le scadenze previste, mantenendo un dialogo costante con cittadini e commercianti per minimizzare i disagi. Quello di



*Gli assessori Rotta e Ferrari a Veronetta durante il sopralluogo*

oggi è un lavoro di incontro e di ascolto che proseguirà anche nelle prossime settimane in tutta Veronetta».

L'incontro conferma l'impegno dell'amministrazione nel garantire non solo la realizzazione delle opere nei tempi previsti, ma anche il supporto alle attività economiche locali affinché il quartiere resti attivo e vivibile.

I lavori intanto stanno procedendo come da crono programma con alcuni lievi ritardi causati dal maltempo di questi giorni. Su via XX Settembre si è effettuato il bypass della fognatura e si sta procedendo alle lavorazioni per completare il raccordo sull'incrocio di via San Paolo per liberare l'intersezione prevista nella settimana del 24 Marzo.

Anche su via San Paolo i lavori stanno proseguen-

do e, dopo un confronto interno con VReti e Acque Veronesi, si è deciso di sfruttare l'opportunità di sostituire anche la fognatura su via San Paolo, che appartiene ad un sistema sconnesso dal principale di via XX Settembre. Queste lavorazioni miglioreranno il sistema fognario dell'intera via, sono compatibili con il crono programma generale e confermano la grande sinergia tra le aziende e il Comune nelle attività di cantiere.

Sul piano della mobilità permangono alcune difficoltà su Ponte Navi e via Volta.

“Dal punto di vista del trasporto pubblico - ha detto Giuseppe Mazza, presidente di Atv - il primo bilancio delle modifiche viabilistiche conseguenti alla chiusura di via XX Settembre può essere

considerato ampiamente positivo. I nuovi percorsi delle linee in deviazione ed in particolare i nuovi tratti di corsie preferenziali individuati lungo la circconvallazione di via Torbido ed a Ponte Aleardi stanno funzionando egregiamente, ed hanno finora consentito di mantenere tempi di percorrenza in linea con gli orari programmati, riducendo anzi qualche ritardo che in precedenza era cronico. Anche la nuova dislocazione delle fermate su via Torbido così come nell'area di Porta Vescovo, non ha fatto segnalare disagi da parte dei viaggiatori, se non qualche criticità riscontrata il primo giorno alla fermata alternativa all'altezza dell'Università per la necessità di regolare l'attraversamento pedonale sulla circconvallazione”.



ARCHITETTI E PROGETTAZIONE DI GENERE: TANTO CAMMINO DA FARE

# L'urbanistica parla troppo al maschile

Anche le strade non sono studiate per consentire una mobilità adeguata ai molteplici ruoli rivestiti dalle donne nella loro quotidianità. Manca una pianificazione

Urbanistica di genere, c'è ancora tanto da fare in provincia di Verona. La progettazione, i progettisti, persino la toponomastica sono al maschile, ma anche i marciapiedi delle strade, ad esempio, sono troppo alti e stretti per consentire una mobilità adeguata ai molteplici ruoli rivestiti dalle donne nella loro quotidianità.

Manca, inoltre, una pianificazione che elabori le Mappe di genere volte a dare indicazioni durante la progettualità e la realizzazione concreta degli assetti urbani sulla base delle esigenze femminili. È quanto emerso nell'incontro organizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Architetti di Verona con il sostegno del Comune di Verona "Urbanistica di genere". Rigenrazione al femminile". Dopo i saluti del Presidente dell'Ordine scaligero, Matteo Faustini, Elena Patruno, presidente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine ha aperto i lavori citando come "in Italia e in provincia di Verona l'urbanistica parli maschile. Sono solo 4 donne su 100 professionisti ad occuparsi di pianificazione. Il livello di attenzione per le donne nell'urbanistica in generale è dimo-



Matteo Faustini e Barbara Bissoli

strato anche dalla toponomastica. A Verona, su 2023 vie, soltanto 61 sono quelle intestate a donne, di cui 23 sono Madonne e sante. La nostra Commissione ha all'ordine del giorno proprio l'obiettivo di intitolare le vie a donne professioniste. Non solo anche alle libere professioni: a Verona ci sono viali del commercio, dell'industria o dell'artigianato, per citare alcuni esempi, ma il viale delle professioni non c'è". All'incontro sono intervenuti anche l'assessora Ugolini alla cultura del Comune di Verona, Marta Ugolini, che ha portato i saluti dell'assessora all'Urbanistica e vice sindaco, Barbara Bissoli, Francesco Rodighiero (Design For All), Florenzia Andreola (Sex and the City e Women for lighting) con Giorgia Brusemini e Elettra Bordonaro. In sintesi, il messaggio trasmesso dai numerosi

interventi dei relatori è che la ricerca progettuale nell'ambito della pianificazione urbana e dell'architettura intorno a questo tema sia un problema intersezionale, evidenziando che il soggetto non è mai neutro, promuovendo la diversità delle comunità, la convivenza pacifica delle categorie e che la cura dello spazio pubblico, anche grazie ad interventi progettuali puntuali o di urban social lighting, può davvero diventare elemento generatore. Ne sono esempi concreti città quali Vienna, Barcellona o Umeå. Uno dei fattori spesso meno considerati nella progettazione degli spazi urbani è quello dell'illuminazione. Illuminazione significa sicurezza e percezione di sicurezza per una donna che deve poter contare sull'ampiezza visuale e sulla possibilità di leggere lo

spazio da qualsiasi punto di vista. Le lighting designer, Bianca Tresoldi e Simona Cosentino, hanno spiegato che l'illuminazione pubblica è diversa dallo scenario notturno: "Chi progetta decide chi può sentirsi al sicuro e chi no". Chiara Belingardi, ricercatrice al Master dell'Università di Firenze, Città di genere. Metodi e tecniche di pianificazione e progettazione urbana e territoriale ha spiegato che "per portare avanti una urbanistica di genere, con spazi che tengano conto del vissuto e di come le donne vivano gli spazi è necessario inoltre "la disponibilità di analisi, studi e statistiche disaggregate per genere. La disaggregazione per genere dei dati - conclude Belingardi - consente di leggere le differenze derivate dai ruoli di genere e di porvi rimedio attraverso le politiche pubbliche e i progetti/piani urbani".

ENNESIMO SUICIDIO NELLA CASA CIRCONDARIALE

# In cella a Montorio strage senza fine

A togliersi la vita un detenuto senegalese di 69 anni. Di Giacomo: "Situazione sfuggita di mano"

La "strage di Stato" non ha fine: con il detenuto senegalese di 69 anni, che si è suicidato nel carcere di Verona, siamo a quattro suicidi in tre giorni raggiungendo il numero record di 18 suicidi in due mesi e mezzo, mai raggiunto prima persino nello scorso terribile anno dei 90 suicidi. A queste morti vanno aggiunte, sempre negli ultimi giorni, quelle per cause da accertare di un marocchino di 35 anni a Bologna e di un africano (non è nota la nazionalità) di 50 anni a Poggioreale-Napoli. Su 66 decessi sono ben 47 i casi complessivi per cosiddetta "altra causa". Lo sostiene Aldo Di Giacomo, segretario generale del sindacato di polizia penitenziaria.

"Intanto per capire meglio un fenomeno così complesso, perché almeno per noi non si tratta di "eventi inevitabili" come qualcuno continua a sostenere, c'è bisogno di aggiornare il profilo suicida. L'identikit del detenuto suicida si caratterizza per età sempre più giovane, che in media già nel 2024 si è abbassata alla fascia under 35enni, per problemi mentali con l'aumento del 40% di suicidi tra detenuti a disagio psichico che non avrebbero dovuto trovarsi in istituti penitenziari e cresce il numero di



La Casa Circondariale a Montorio. Sotto, il segretario di SPP Aldo Di Giacomo



stranieri soprattutto nord-africani. Sono tutti elementi che richiedono un piano di supporto psicologico con la presenza nelle carceri di psicologi, psichiatri, mediatori culturali, come di interpreti perché la mancanza di comunicazione incide tanto. Come sindacato abbiamo da tempo proposto l'apertura di uno Sportello di aiuto psicologico in ogni struttura e la promozione di attività sociali e lavorative oltre a corsi di formazione e di lingua per gli extracomunitari. Non sappiamo francamente –

dice Di Giacomo – perché la situazione è sfuggita di controllo allo Stato non solo per la tutela della vita di quanti ha in custodia ma per la più grave emergenza di tutti i tempi per numero di aggressioni al personale – in media 30 agenti ogni settimana – di telefonini ritrovati – una ventina a settimana – di risse, proteste violente e tentativi di fuga, il sovraffollamento delle tre carceri lucani, la grave carenza di organici. In questo scenario di guerra che il personale penitenziario si ritrova a fronteggiare, pur non essendo stato ingaggiato per conflitti, la priorità per il DAP sono diventate le stanze per l'amore. C'è solo da vergognarsi". C'è chi tra le associazioni di volontariato parla della necessità di un "sussulto umanitario". Per noi è indi-

spensabile un sussulto dell'Amministrazione Penitenziaria e della politica ad occuparsi seriamente del carcere e non certo a limitarsi alle "lacrime di Coccodrillo" di queste circostanze. L'emergenza ha superato il punto limite con lo Stato incapace di garantire la vita delle persone che ha in custodia e la vita del personale oggetto di quotidiane. Esistono – conclude Di Giacomo – misure alternative che, oltre a prevenire la reiterazione di un reato, favoriscono il reinserimento nella società. Non si tratta di scorciatoie o concessioni buoniste ma di un vero dovere costituzionale. Occorrono però strumenti e finanziamenti mirati ed efficaci, collaborazione degli enti locali e dell'amministrazione penitenziaria".

SPECIALISTI A CONFRONTO ALLA CASA DI CURA VILLA SANTA CHIARA

# Depressione, malattia per 5 mila veronesi

Secondo l'Oms si prevede che entro il 2030 sarà la patologia mentale più diffusa

Dare ai pazienti il trattamento giusto al momento giusto con la massima efficacia e la minima possibilità di effetti collaterali. Anche in psichiatria si parla di medicina di precisione o personalizzata: un nuovo paradigma che mira a migliorare la diagnosi e il trattamento di disturbi psichiatrici, considerando le specificità individuali di ciascun paziente. Questo include le analisi di fattori genetici, ambientali e del comportamento che possono consentire di personalizzare la cura.

È questa, in sintesi, il tema al centro del seminario dal titolo "Medicina di precisione in psichiatria", organizzato dalla Casa di Cura Villa Santa Chiara di Quinto di Valpantena, dedicato a medici chirurghi specializzati in farmacologia e tossicologia clinica, neurologia, neuropsichiatria infantile, psichiatria e psicoterapia, biologi e psicologi.

«Di medicina di precisione si parla da tempo, specie in oncologia, per l'efficacia dei farmaci e la riduzione di effetti collaterali. Ma anche in psichiatria è molto importante personalizzare la cura poiché gli effetti collaterali dei farmaci possono compromettere la cura. L'obiettivo di questo seminario, grazie alla presenza di



*I relatori al convegno alla casa di cura Villa Santa Chiara*

specialista del settore, è far luce sulle nuove frontiere della psichiatria e approfondire le attuali conoscenze sulla farmacogenetica e sui nuovi strumenti disponibili per ottimizzare le terapie e ridurre gli effetti collaterali», spiega il dott. Marco Bortolomasi, responsabile del Raggruppamento, Casa di Cura Villa Santa Chiara.

In psichiatria, il farmaco è fondamentale per determinare cure ma, essendo formato da molecole, è metabolizzato dai pazienti in maniera differente. Capire questo principio è la chiave per avere efficacia e per ridurre gli effetti collaterali come effetti metabolici (aumento di peso corporeo) o di natura sessuale. «I farmaci che danno questi effetti colla-

terali – conclude Bortolomasi – riguardano quasi tutti gli antidepressivi e gli psicofarmaci che servono per curare depressioni e disturbi bipolari». Il rischio è che il paziente, per evitare gli effetti indesiderati del farmaco, interrompa la cura.

Fra le patologie psichiatriche, la depressione è senz'altro la più diffusa e interessa oltre 38.000 assistiti nella Regione del Veneto nel 2023. Ne soffrono il 66% delle donne e 8 pazienti su dieci hanno meno di 74 anni. Nella provincia di Verona sono stati assistiti 4.754 pazienti. Gli assistiti con disturbo bipolare sono stati a livello regionale 13.895, di cui il 58% è formato da donne. 2464 sono i pazienti nella provincia scaligera. Numeri

che evidenziano un problema diffuso le cui cure richiedono un approccio mirato e personalizzato.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato un allarme globale, definendo la depressione come la principale causa di disabilità nel mondo e si prevede che, entro il 2030, diventerà la malattia mentale più diffusa. Un'altra tematica affrontata nel seminario riguarda i farmaci per la gestione del diabete e dell'obesità. Questi farmaci, nati per pazienti con determinate forme diabetiche che non riuscivano a essere gestite, oggi sono assunti anche da persone che vogliono semplicemente dimagrire senza sapere che hanno effetti collaterali e che creano dipendenza

FINO AL 23 MARZO SI TIENE LA XXI SETTIMANA CONTRO IL RAZZISMO

# Come contrastare le disuguaglianze

## Associazioni, scuole e comunità locali impegnate anche nei comuni della Provincia

Fino al 23 marzo si tiene la XXI Settimana Contro il Razzismo, un'importante iniziativa nazionale promossa dall'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), con l'obiettivo di sensibilizzare la società sui temi della discriminazione e dell'inclusione.

Con più di 30 eventi, incontri, laboratori e momenti di riflessione, associazioni, biblioteche, istituzioni, scuole e comunità locali di Verona e provincia saranno impegnati per promuovere una cultura basata sull'inclusione, sul rispetto delle differenze e sulla valorizzazione della diversità.

Per il secondo anno consecutivo l'Amministrazione è al fianco delle associazioni del territorio nel promuovere il calendario di eventi volti ad affermare una cultura di valori positivi, prevenire e contrastare disuguaglianze e discriminazioni, sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso attività educative, culturali e artistiche.

Obiettivo è favorire percorsi di inclusione, esperienze di integrazione e di cittadinanza attiva, allo scopo di abbattere pregiudizi e favorendo una convivenza civile, in cui ogni persona abbia pari dignità sociale e pari opportunità. Tra le iniziative in programma, il Consiglio

Comunale aperto di giovedì 20 marzo a cui parteciperanno le associazioni del territorio e a cui seguirà, alle 19.30, l'evento 'Verona non è razzista, ma...' sulla scalinata di Palazzo Barbieri con reading e interventi musicali aperto a tutta la cittadinanza, per riflettere sui pregiudizi e le discriminazioni che riguardano la nostra città.

"Come Amministrazione seguiamo convinti in questo percorso, che parte dal prendere consapevolezza che esiste un razzismo istituzionale spesso invisibile ai nostri occhi, per smantellare il quale è necessaria la collaborazione di tutti e di tutte", ha detto l'assessore alle Pari Opportunità Jacopo Buffolo.

I dettagli del programma sono stati illustrati dal direttore di Cestim ETS Matteo Danese, che ha ricordato che gli eventi si svolgono sia in città che in provincia, grazie soprattutto alla collaborazione delle biblioteche civiche. Lo slogan della manifestazione è "Comprendi. Smantella. Ricostruisci" attraverso le immagini di una campagna ideata da un gruppo di giovani facenti parte dell'associazione Afroveronesi. È un invito all'azione, una chiamata collettiva per contrastare il razzismo in tutte le



Matteo Danese direttore Cestim

sue forme, dal linguaggio d'odio alle discriminazioni nel mondo del lavoro, della cultura e nella vita quotidiana.

Il fitto calendario di iniziative, coordinato con la collaborazione del cartello "Nella mia città nessuno è straniero", prevede dibattiti e seminari con esperti e testimonianze sul tema; proiezioni di film seguiti da momenti di confronto; laboratori didattici per le scuole e attività di sensibilizzazione con letture ad hoc in biblioteca per i più giovani; eventi artistici e musicali.

Oltre la metà degli eventi si svolgeranno sul territorio provinciale (Affi, Cavaion, Fumane, Grezzana,

Lavagno, Marano, Sant'Ambrogio, Sona, Trenzuelo, Valeggio e Vigasio) e coinvolgeranno centinaia di bambini e giovani ragazzi grazie alla collaborazione e al sostegno delle biblioteche comunali aderenti al Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona.

"La Settimana contro il Razzismo è un'opportunità per riflettere sull'importanza di una società più giusta ed equa, in cui tutti possano sentirsi accolti e valorizzati. Ogni cittadino e cittadina, associazione o ente può contribuire aderendo agli eventi in programma", ha aggiunto la referente di Afroveronesi Constance Edobor.

LA MANIFESTAZIONE, TORNATA A VERONAFIERE, È STATA UN SUCCESSO

# Vita in Campagna, cambio di sede ok

Il trasferimento si è rivelato una scelta strategica. Nei padiglioni 20 mila visitatori

Si è conclusa con un bilancio positivo e che guarda già alla prossima edizione il debutto a Veronafiere di Vita in Campagna la Fiera, organizzata in collaborazione con la rivista Vita in Campagna (Edizioni L'Informatore Agrario). L'evento ha raggiunto 20mila visitatori in tre giornate, a conferma del crescente interesse per l'hobby farming e il vivere sostenibile.

Il trasferimento a Veronafiere si è rivelato una scelta strategica, e la risposta di pubblico ed espositori ne rafforza le prospettive di crescita. Grazie anche al confronto con le aziende espositrici, operatori e partner, la proposta fieristica verrà ulteriormente arricchita ampliando le aree dedicate all'outdoor, con piscine da esterno, barbecue, illuminazione per giardini e arredi per spazi all'aperto.

Tra i punti di forza della manifestazione, l'ampia offerta formativa con 150 corsi gratuiti curati dagli esperti della redazione di Vita in Campagna. Dall'orticoltura al giardinaggio, dalle tecniche di apicoltura alla gestione degli animali da cortile e all'autoproduzione, i corsi hanno registrato un'ampia partecipazione, rispondendo alla crescente esigenza di formazione da parte del pubblico.



Si è chiusa con successo la prima edizione veronese di Vita in Campagna

In fiera, l'area espositiva ha ospitato 120 aziende suddivise su due padiglioni, offrendo un'ampia panoramica su prodotti e soluzioni per la vita all'aria aperta. Nel padiglione 11, protagonisti gli animali da cortile, tra cui galline ornamentali, conigli nani, porcellini d'India e pappagalli allevati a mano, diventati virali anche sui social. Accanto a loro, le sezioni dedicate all'apicoltura, alla cosmesi naturale e all'alimentazione a km zero, che hanno suscitato grande interesse tra i visitatori. Il padiglione 12 ha invece ospitato un'ampia selezione di soluzioni per il giardinaggio, con florovivaismo, sementi, fertilizzanti, arredi per esterni, attrezzature per la manutenzione del verde e piccola edilizia outdoor,

arricchendo l'offerta per gli appassionati del settore. "Il successo di questa edizione - ha detto Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere - conferma il notevole potenziale di crescita di questa manifestazione, che intendiamo concretizzare ampliandola nei prossimi anni verso ulteriori settori legati al tempo libero, anticipando nuove tendenze di mercato e generando valore aggiunto per espositori, visitatori e territorio".

"Questa prima edizione - aggiunge Matteo Pasinato, event manager dell'area AGRITECH di Veronafiere - conferma l'efficacia di una formula che unisce esposizione, formazione e cultura del vivere sostenibile e favorisce l'incontro tra professionisti e quanti vogliono

lasciarsi ispirare da una nuova passione".

"Siamo molto soddisfatti per questa prima edizione nella nuova location. - commenta Umberto Caroleo, amministratore delegato di Edizioni L'Informatore Agrario -. Anche a Verona si è confermata la qualità del format: una fiera-mercato incentrata sui corsi formativi di qualità che si rivolgono agli hobby farmer. Passione che richiede arricchimento delle conoscenze e competenze, necessarie per coltivare e prendersi cura degli allevamenti con soddisfazione. È un luogo dove il visitatore può condividere le proprie esperienze e ritrovarsi in una comunità in continua crescita. Anche per questo stiamo già pensando alla prossima edizione".

APPUNTAMENTO PER SABATO IN SALA MAFFEIANA CON L'ACCADEMIA

# Bellezza e poesia salveranno il mondo

## Premio Catullo alla poetessa siriana Maram Al Masri e all'italiano Davide Rondoni

Anche quest'anno, il 22 marzo si celebra a Verona la Giornata Mondiale della Poesia proclamata dall'UNESCO, promossa dall'Accademia Mondiale della Poesia nata nel 2001 nella città che diede i natali al poeta latino Catullo, fra i soci fondatori Mario Luzi e tre Premi Nobel per la letteratura (Soyinka, Walcott e Heaney).

L'evento, con ingresso libero al pubblico fino a esaurimento posti disponibili a partire dalle ore 16, giunto alla sua XXIV<sup>a</sup> edizione, avrà come tema "La bellezza e la poesia salveranno il mondo: verso un 2026 internazionale". Inoltre si svolgerà la cerimonia di premiazione del prestigioso Premio Catullo giunto alla sua XIII edizione che per il 2025 sarà assegnato dalla Giuria presieduta da Paolo Lagazzi, critico letterario a Maram Al Masri (Siria) per la sezione poesia straniera contemporanea e a Davide Rondoni per la sezione poesia italiana contemporanea. A fronte della crisi che attraversa il nostro tempo, tra conflitti internazionali, cambiamenti climatici e incertezze economiche, l'Accademia Mondiale della Poesia sente l'urgenza di rivolgere una convocazione alla comunità e alla cittadinanza:



Paolo Lagazzi, membro del comitato direttivo dell'Accademia Mondiale della Poesia

«La poesia, linguaggio anti ideologico per eccellenza, è un veicolo insostituibile di educazione spirituale, una via di ricerca sapienziale, un orizzonte da cui l'umanità in crisi potrà sempre attingere un sentimento e un pensiero flessibile, tollerante e profondo della verità e della vita» afferma Paolo Lagazzi, saggista, scrittore e membro del Comitato direttivo e scientifico.

La giornata, che sarà condotta dalla giornalista Elisabetta Gallina, con la regia di Eddy Lovaglio vedrà la presenza di Remo Lucchi (Eumetra) sul tema della ricerca sociale, a seguire la presentazione del progetto di Video Poetry Projection nelle città italiane e del mondo con l'artista di

fama internazionale Marco Nereo Rotelli e la presentazione del nuovo Podcast, in collaborazione con Michele Afferrante, autore televisivo, Paolo Lagazzi con la regia di Ferdinando D'Urbano.

L'evento prevede, inoltre, la presenza della poetessa Muriel Augry (Parigi), Responsabile delle Relazioni Internazionali dell'Accademia, sulla costituzione di una rete di poeti corrispondenti dell'Accademia Mondiale della Poesia in Italia e all'estero.

A seguire, si terrà la cerimonia di consegna del Premio Catullo 2025 per la poesia che verrà assegnato alla poetessa siriana Maram Al-Masri e al poeta italiano Davide Rondoni. Gli obiettivi del Premio sono: educare i

giovani e favorire la conoscenza degli studi classici presso le scuole; promuovere una migliore conoscenza della poesia italiana all'estero; incoraggiare la diffusione della poesia internazionale in Italia.

A conclusione, uno spettacolo sul tema "La bellezza e la poesia salveranno il mondo" introdotto da Paolo Lagazzi e Paolo Ruffilli, con letture poetiche a cura di Letizia Bravi, una suite danzata con i ballerini Elisa Cipriani e Luca Condello, che collaborano con la Fondazione Arena, e i duetti con Maria Vittoria Caputo, Carlotta Caruso, Noemi Ceschi, Zoe Sartori. Al piano: Paolo Facincani. I premi del Catullo sono realizzati dalla scultrice Piera Legnaghi.

UNA INIZIATIVA DI

S.C. CON IL PATROCINIO DI



ANCE VERONA



# IL FUTURO DELLA PROGETTAZIONE

La semplificazione in materia di edilizia e costruzioni

Le iniziative legislative in corso di approvazione, profili giuridico-amministrativi

**VENERDI' 21 MARZO 2025**

**ORE 14.30**

## Temi in discussione nel convegno:

**Linee di indirizzo e criteri interpretativi** sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105, il cosiddetto **SALVA CASA**

Disposizioni urgenti in materia di piani particolareggiati o di lottizzazione convenzionata e ristrutturazione edilizia connessi ad interventi di rigenerazione urbana, il cosiddetto **SALVA MILANO**

La riforma del DPR 380/01 **TESTO UNICO EDILIZIA**

**CREDITI FORMATIVI** - ARCHITETTI, INGEGNERI, GEOMETRI E PERITI INDUSTRIALI CHE ASSISTERANNO A TUTTO IL CONVEGNO **SECONDO LE MODALITA' DEI RISPETTIVI ORDINI/COLLEGIO.**

A richiesta si rilascia la certificazione di partecipazione

**14:30 -** Ingresso e registrazione dei partecipanti

**15:00 -** Arch. **GIAN ARNALDO CALEFFI**, Presidente dell'Associazione Giuseppe Barbieri, apertura del convegno

Coordinamento dei lavori: Ing. **LUCIANO ORTOLANI**, Associazione Giuseppe Barbieri, libero professionista, già Vice Direttore e Dirigente dei LLPP del Comune di Verona e consigliere delegato ai Lavori Pubblici, all'Edilizia Privata e all'Urbanistica del Comune di Affi: **Inseguire le norme, il disagio degli Uffici Pubblici e delle Amministrazioni**

**15:15 -** **Benvenuto - video con gli indirizzi di saluto** Geom. **CARLO TRESTINI**, Presidente di ANCE Verona, Arch. **MATTEO FAUSTINI**, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Verona, Ing. **MATTEO LIMONI**, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, Geom. **ROMANO TURRI**, Presidente del Collegio dei Geometri e dei Geometri laureati della Provincia di Verona, Dott. **BRUNO MARCHETTI**, Presidente dell'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati della provincia di Verona, Avv. **VINCENZO PERITORE**, Presidente dell'Associazione Piccoli Proprietari di case della provincia di Verona, Geom. **FRANCESCO GENTILI** Presidente della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari di Verona.

**15:20 -** On. **PAOLA BOSCAINI**, IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni), già sindaco di Bussolengo: **presentazione della relatrice sui lavori parlamentari on. Erica Mazzetti.**

On. **ERICA MAZZETTI**, VIII Commissione (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici), Segretario della Commissione parlamentare per la semplificazione, Responsabile Dipartimento Lavori Pubblici: **Lo stato dei lavori parlamentari e le iniziative di riforma allo studio.**

Arch. **GIAN ARNALDO CALEFFI**, libero professionista, già Presidente dell'Ordine degli Architetti e già Assessore all'Edilizia Privata, all'Urbanistica, ai Lavori Pubblici del Comune di Verona: **L'aumento delle norme: da garanzia di qualità a compressione della professionalità.**

Geom. **CARLO TRESTINI**, Imprenditore edile, Vice presidente ANCE Nazionale con delega Relazioni Industriali e Affari sociali, Componente del Consiglio Generale ANCE Veneto, Presidente di ANCE Verona Costruttori Edili, Componente del Consiglio Camerale della CCIAA di Verona: **La progettazione condivisa**

Avv. **STEFANO BACIGA**, avvocato: **La riforma da riformare del DPR 380/2001: dal d.l. 76/2020 al d.l. 69/2024 - linee di indirizzo ministeriale, burocrazia e principio dell'affidamento.**

Dott. **GIOVANNI UDERZO**, legale, esperto di edilizia e urbanistica, già Dirigente dell'Edilizia Privata del Comune di Verona: **Less is more, come chiarire e semplificare in una realtà sempre più complessa?**

**18:00-18:30** Dibattito per condividere proposte e lasciare memorie

**Partecipa alla riunione in diretta da computer, tablet o smartphone!**

link: <https://meet.goto.com/805479997>

Codice accesso: 805-479-997

Tel: +39 0 230 57 81 42

Scarica subito l'app:

<https://meet.goto.com/install>



**MONTRESOR HOTEL TOWER**

Via A. Mantegna, 30  
37012 Bussolengo (VR)

## ISCRIZIONI

compilando il form al link

<https://forms.gle/9F5fAlwwoPgAAemg9>

VALEGGIO SUL MINCIO. IL PAESE BLOCCATO DAI VISITATORI

# Traffico e code per il Parco Sigurtà

**Gardoni: “Speriamo che i proprietari possano prevedere ingressi contingentati”**

“Il problema c'è e lo stiamo affrontando in tutta la sua complessità come amministrazione comunale, dialogando con le altre istituzioni del territorio e la proprietà del parco, affinché si possano condividere soluzioni migliorative per il bene del paese”. Il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni, commenta così le criticità causate dalle lunghe code di traffico che si sono verificate lungo le strade valeggiane in occasione dell'apertura, lo scorso 8 marzo, del Parco Giardino Sigurtà.

Un fatto che è destinato a ripetersi, a fronte del grande numero di visitatori, che nella bella stagione si riversano nel parco, provocando l'intasamento della viabilità a Valeggio.

“Un traffico che genera inquinamento e stress nei cittadini, influenzando peraltro su sicurezza stradale, economia locale e qualità della vita – continua Gardoni –. Il parco è uno dei più belli al mondo, per tutti i valeggiani motivo d'orgoglio, ma non per questo possiamo accettare che l'armonia del paese venga compromessa nei momenti di grande affluenza. Il nostro auspicio – fa sapere il primo cittadino – è che i titolari del parco possano prevedere ingressi contingentati, dimostrando spirito colla-



*Valeggio bloccato per il traffico causato dai visitatori del Parco Sigurtà. Sotto, il sindaco Alessandro Gardoni*



borativo e legame con il territorio. La leva turistica di Valeggio e Borghetto è rappresentata da molto altro e va tutelata”.

Sul piano amministrativo, Gardoni annuncia: “Stiamo lavorando ad un progetto che migliori la situazione dei parcheggi e della viabilità, spostando gli ingressi, almeno nelle giornate più critiche, nella parte nord del parco, affinché nel centro di Valeggio

vi sia una viabilità più fluida. I parcheggi ad oggi presenti non sono sufficienti”.

L'impegno dell'amministrazione è confermato dall'affidamento di un incarico consulenziale per lo sviluppo di un piano della viabilità e del traffico utile a valutare proposte virtuose per mitigare anche le criticità del parco.

Non solo: la proprietà del parco ha depositato una

manifestazione di interesse relativa alla costruzione di nuovi parcheggi e nuove biglietterie a nord in un'area di 60mila metri quadrati. Un fatto che garantirebbe anche una migliore sicurezza stradale poiché il pubblico accederebbe al parco attraverso un percorso pedonale sviluppato dietro allo stabilimento di una fabbrica oggi lì presente.

Nel suo primo mandato l'amministrazione Gardoni ha deliberato la conversione dell'Imu da agricola a commerciale sulle aree in cui si sviluppano le attività del parco, con un notevole incremento per le casse comunali.

Il sindaco chiosa con un appello ai titolari del parco: “Collaborate con noi nell'interesse comune di Valeggio e del benessere dei cittadini”.



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

**Il primo quotidiano online**  
**Direttore: Maurizio Battista**

**ISCRIVITI**

VENERDÌ GRANDE MUSICA ROCK AL THE FACTORY DI SAN MARTINO BA

# Vrec Music diventa maggiorenne

Sul palco un cast d'eccezione con la prima di Alteria e dei veronesi Endless Harmony

Vrec Music Label diventa "maggiorenne" e festeggia con oltre tre ore di grande musica rock al The Factory di San Martino Buon Albergo venerdì 21 marzo 2025: sul palco un cast d'eccezione con la prima nazionale del "Voglio andare oltre (Royal Enfield Tour)" di Alteria, insieme ai veronesi Endless Harmony, i liguri Roommates e la bresciana STREA.

Ospite speciale sarà la popolare vj e speaker di Virgin Radio Alteria che per l'occasione presenterà in anteprima il suo nuovo lavoro discografico "Nel fiore dei tuoi danni". Alteria è una grande performer ed intensa cantautrice, sarà accompagnata da una band d'eccezione formata da Max Zanotti (chitarra, cori, elettronica, anche produttore del disco) Alessandro "Halle" Ducoli (Batteria), Thomas Festa (Chitarra), Elettra Pizzale (al basso). Si tratta della prima data del "Voglio andare oltre (Royal Enfield Tour)" che da aprile toccherà le principali città italiane.

Non hanno bisogno di presentazioni gli Endless Harmony, idoli di casa, dopo averli visti sui palchi d'Italia e d'Europa sarà l'occasione per vederli su un palco prestigioso nella loro città sprigionare la grande energia dell'ultimo



La band veronese degli Endless Harmony

lavoro discografico "Emerge".

Altri grandi protagonisti saranno i liguri Roommates che per l'occasione si esibiranno per la prima volta a Verona per presentare il nuovo album "Outside", prodotto da Pietro Foresti con ospiti illustri come Nick Olivieri (Mondo Generator) e Diego Cavallotti (Lacuna Coil).

Ad aprire la serata il progetto artrock di STREA (alias Irene Etori). La cantautrice bresciana ha pubblicato un ottimo esordio come "Gold And Mess" e vanta la collaborazione di Colin Edwin dei Porcupine Tree. Dopo una serie di date acustiche sarà la prima occasione per vederla dal vivo con l'intera band.

All'interno della serata si terrà il Workshop fotografico a cura di Nshot Academy "Impara a fotografare un concerto" a cura di Marco Monari.

GIOVEDÌ 20 MARZO

## Oboe d'amore con Paolo Pollastri

Giovedì 20 marzo, alle ore 20.30, presso lo San Pietro in Monastero si terrà il concerto Oboe d'amore, nell'ambito della XXVI Stagione concertistica de I Virtuosi Italiani.

Protagonista della serata sarà il Maestro Paolo Pollastri, dal 1990 primo oboe solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Artista poliedrico di fama internazionale Paolo Pollastri ha fondato nel 2005 l'Accademia Barocca di Santa Cecilia, unico gruppo da camera che utilizza strumenti d'epoca nato all'interno di un'Orchestra stabile, con la quale, nella duplice veste di direttore e solista, ha inaugurato i Festival Barocchi di Viterbo, Noto, Ottawa e Montreal.



Paolo Pollastri

Affiancato dall'Orchestra de I Virtuosi Italiani, con Alberto Martini in qualità di maestro di concerto al violino, Paolo Pollastri darà voce al timbro morbido, avvolgente e quasi malinconico dell'oboe d'amore, strumento dal nome evocativo, che già di per sé suggerisce dolcezza e calore, capace di suscitare emozioni profonde e paesaggi sonori intimi.

CALCIO. UNA PUNIZIONE DI DUDA REGALA AL VERONA TRE PUNTI A UDINE

# Ecco il colpaccio gialloblù in trasferta

Zanetti: "Contento della fase difensiva". Ora arriva la sosta in vista della sfida con il Parma

Colpo salvezza dell'Hel-las che, grazie alla punizione ad effetto di Duda, espugna Udine e si allontana dalla zona retrocessione occupata da Empoli, Venezia e Monza di ben 7 punti.

Il canovaccio del match è chiaro fin da subito: l'Udinese gestisce palla e partita, la squadra di Zanetti si difende ed è pronta a ripartire in contropiede sfruttando la velocità sugli esterni in campo aperto. Dopo un primo tempo avaro di emozioni, nella ripresa la squadra friulana ci prova con Lucca e Atta, ma senza trovare la via del gol. La svolta che decide il match arriva al 71° minuto quando Duda disegna una traiettoria imprevedibile su punizione dai 25 metri e non lascia scampo al portiere nigeriano Okoye. L'Udinese ci prova nel finale ma la difesa gialloblù regge e così l'Hellas porta a casa tre punti d'oro in ottica salvezza.

Da sottolineare ancora una volta l'ottima prova difensiva del trio veronese composto da Dawidowicz, Coppola e Ghilardi che hanno dimostrato come una ritrovata solidità difensiva possa essere fondamentale per raggiungere la salvezza in un campionato come la Serie A.

"Abbiamo fatto un'ottima



Ondrej Duda. Sotto, il tecnico gialloblù Paolo Zanetti



partita - ha detto il tecnico gialloblù Paolo Zanetti al termine della sfida -, non dovevamo concedere nulla agli avversari e i ragazzi hanno fatto quello che dovevano fare. Una grande prova del reparto difensivo, ma anche di atteggiamento da parte di tutta la squadra. Adesso c'è la sosta e dobbiamo ricaricare le pile, abbiamo 11 giocatori che andranno in nazionale e speriamo che tornino tutti sani". Questa vittoria mette in luce quello che deve

essere l'anima del Verona e rispecchia sicuramente il carattere del suo allenatore: voglia di aggredire l'avversario e grinta, anche contro delle squadre che sulla carta possono sembrare superiori dal punto di vista tecnico e di esperienza.

Oltre a una fase difensiva ritrovata la copertina se la prende tutta il centrocampista slovacco Ondrej Duda, match winner e pedina fondamentale nel centrocampo gialloblù, sia in fase di impostazio-

ne che in fase di interdizione. "Un gol così l'avevo già fatto in Bundesliga - ha detto -. Sono felice soprattutto per i tre punti della squadra. Questa vittoria è molto importante e sono contento per la nostra fase difensiva che oggi ha fatto benissimo". E ora arriverà qualche giorno di pausa per i gialloblù durante la sosta, per poi preparare al meglio la sfida di lunedì 31 al Bentegodi contro un Parma in emergenza. La squadra di Chivu ha infatti pareggiato contro il Monza durante l'ultimo turno di Serie A e ora ha soli due punti di distacco dalla zona rossa. Una vittoria gialloblù, a otto giornate dal termine, potrebbe di fatto ipotecare la salvezza.

Giulio Ferrarini

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



## COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



## TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



## SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



## CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



## CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



## SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)